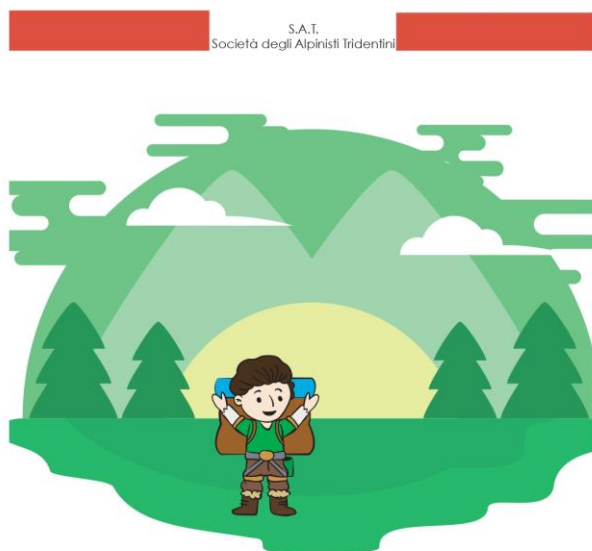




SCHEDA PROGETTO SEZIONALE

Sezione CAI	Sezione della SAT – SOCIETA' ALPINISTI TRIDENTINI
Tipologia progetto	DA UNA SCUOLA ALL'ALTRA quaderni operativi per gli alunni della scuola primaria
Anno scolastico	a.s. 2017-2018; 2018 -2019; 2019-2020
ISTITUTO (tipologia)	<ul style="list-style-type: none">• Liceo delle scienze umane ed economico sociale "Rosmini" di Trento• Istituto Pavoniano Artigianelli per le arti grafiche.
N° studenti accolti	A.S. 2017-2018 e 2018-2019: 4 alunni A.S. 2019 - 2020: 6 alunni
Classe	<ul style="list-style-type: none">• Classi 3^a e 4^a , scuola secondaria di secondo grado
Iscrizione al CAI	<ul style="list-style-type: none">• SI <input type="checkbox"/> NO
Tutor didattico	Prof. Lucia Rigotti
Tutor aziendale	Elia Perini, recapito: elia.perini@gmail.com; Altri componenti della commissione collaborano nella conduzione del lavoro, nelle uscite o per interventi specifici: Claudio Bassetti, Mariacarla Failo, Marco Frenez, Paolo Pezzedi.



QUADERNO DEL SENTIERO

S.A.T. Società degli Alpinisti Tridentini

Introduzione

Cari bambini, in questo libretto vorremmo fare un viaggio assieme a voi percorrendo i sentieri del Trentino. Impareremo la loro storia, come sono fatti, come sono segnalati, come non perdersi e come usarli per spostarsi e conoscere il nostro territorio.

Vi daremo anche qualche consiglio per andare preparati e in modo sicuro in montagna. Sarete anche accompagnati con storie, giochi e altre attività per imparare divertendovi per i sentieri del Trentino.



Costi per la sezione	Pasti per ragazzi ed accompagnatori nell'uscita al rifugio.
Totale monte ore per a. s.	70 unità orarie ogni anno
Altri soggetti coinvolti	IPRASE (Istituto Provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa)

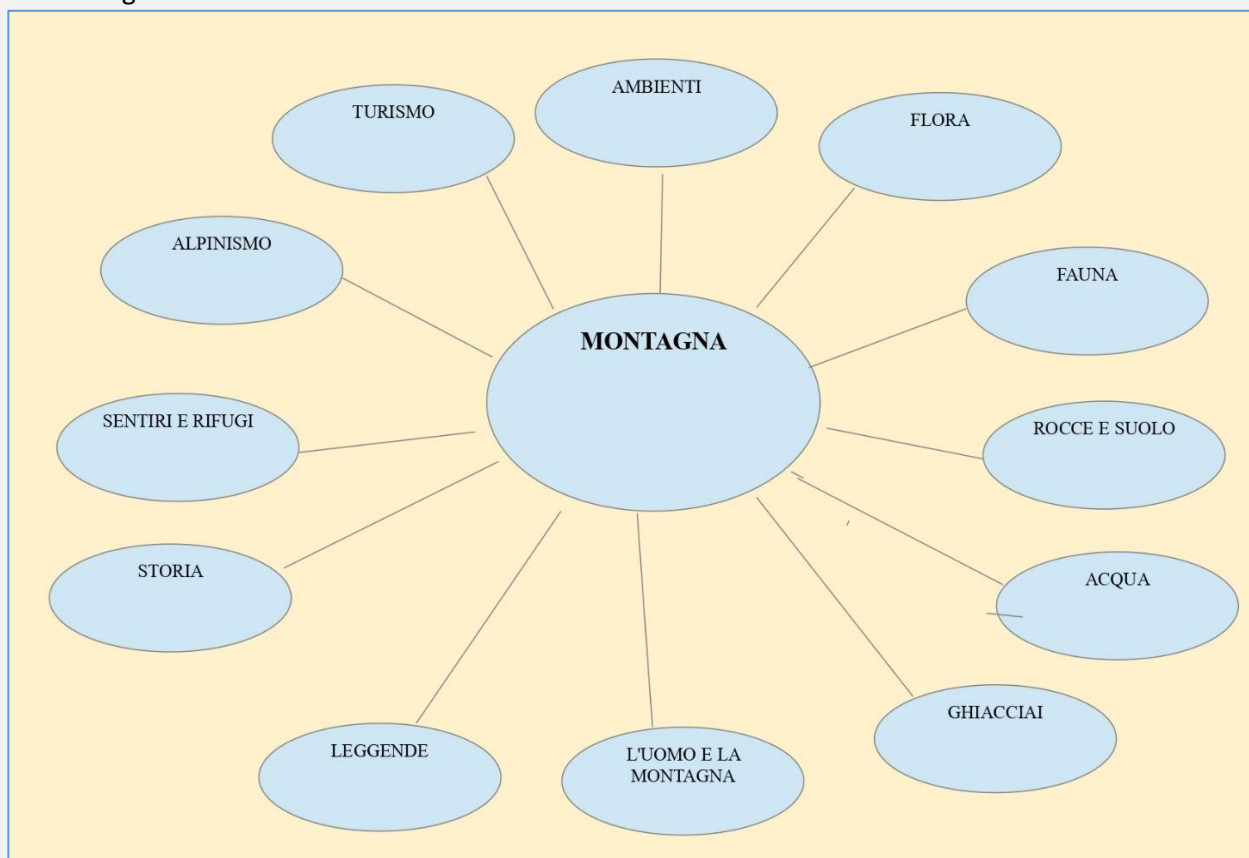
**PROPOSTA DELLA SAT PER UN PROGETTO
DA REALIZZARE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

La SAT (Società degli Alpinisti Tridentini), considerando l'importanza attribuita nei Piani di studio provinciali alla cultura della montagna in tutti i suoi aspetti ed all'educazione ai suoi valori e rifacendosi al protocollo d'intesa in tema di collaborazione formativa stipulato con la PAT nel 2015, ha deciso di elaborare e proporre un progetto formativo da attuarsi nell'ambito delle attività di alternanza scuola – lavoro.

Obiettivo finale

- Realizzazione di un quaderni operativi destinati agli alunni ed alle alunne della scuola primaria; i quaderni, fascicoli monografici centrati sui singoli aspetti del tema, li aiuteranno a conoscere ed a vivere la montagna nei suoi molteplici aspetti.

Data la vastità della tematica in oggetto, il progetto dovrà avere necessariamente un respiro pluriennale, per cui nel primo anno ci si propone di circoscrivere il focus dei lavori, oltre a mettere a punto gli aspetti metodologici.



Destinatari del Progetto

- Alunni e docenti di classi terze o quarte del Liceo delle scienze umane ed economico sociale "Antonio Rosmini" di Trento.
- Alunni della sezione Artimpresa dell'Istituto Pavoniano Artigianelli per le arti grafiche per la grafica e l'impaginazione dei quaderni

Soggetti coinvolti

- Docenti ed alunni delle classi coinvolte;
- SAT quale proponente e partner delle iniziative di alternanza scuola – lavoro nel cui quadro si colloca la realizzazione del progetto;
- Docenti delle scuole primarie per la sperimentazione della prima stesura del quaderno.

METODOLOGIA

Una volta individuato il tema, i fascicoli sono stati elaborati dagli studenti e dalle studentesse durante riunioni di lavoro che si sono tenute ogni 3 settimane circa presso la sede della SAT, sotto la guida e la supervisione di alcuni componenti della commissione. Sono state organizzate anche uscite collegate ai temi in esame.

-Verifica del lavoro: i quaderni sono stati sottoposti ad una verifica da parte di alcuni docenti che hanno frequentato i nostri corsi di formazione, attraverso la sperimentazione nell'attività didattica relativa al progetto montagna delle loro scuole.

Sviluppo del progetto

A.S. 2017-2018

-Settembre 2017- giugno 2019: preparazione del fascicolo sui sentieri, su materiale ricercato dai ragazzi o fornito dai volontari SAT e rielaborato dai ragazzi;

-Aprile 2018: 2 uscite su sentieri nei dintorni della città per sperimentare sul campo le caratteristiche dei sentieri SAT;

-Giugno 2018: primi contatti con l'Istituto delle arti grafiche per la programmazione della parte grafica;

I sentieri oggi

Adesso milioni di persone camminano sui sentieri di tutto il mondo per scoprire gli ambienti affascinanti della montagna.

Gli escursionisti e gli alpinisti hanno bisogno di indicazioni precise per muoversi senza il rischio di perdere l'itinerario.

La SAT cura quasi seimila chilometri di sentieri, facili e difficili, che percorrono tutto il Trentino.

Ha deciso già da molti anni di dare un numero ad ogni sentiero e di segnalarli con i colori bianco e rosso, di costruire cartine e mappe per muoversi nel territorio in modo più sicuro e di mettere cartelli indicatori con tante informazioni.

Ogni volta che andate in montagna incontrate segnaletica su pali (come quella nella foto) o segni bianchi e rossi posti su sassi o alberi.



8

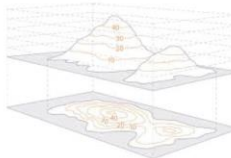
Le curve di livello



Molto spesso sulle mappe dei sentieri appaiono delle linee che non sono strade né sentieri e che sono un po' complicate da comprendere.

Se guardate nella mappa vedete tante di queste linee; alcune sono un po' più grosse e riportano un

numero con due zeri: quel numero indica l'altitudine di tutti i punti che si trovano su quella linea. Ce ne sono poi altre tre più sottili e poi di nuovo una grossa. Ognuna di queste linee indica una quota.



È come avere una torta fatta a cono e tagliarla a fette orizzontali ad altezze uguali e poi disegnare i contorni di ogni fetta su un foglio. Si ottiene così una mappa con le curve di livello.

16

A.S. 2018- 2019

Quaderno del sentiero

- Settembre - dicembre: elaborazione grafica del fascicolo da parte dei ragazzi di Artimpresa;

- Gennaio: stampa della prima bozza a cura dell'IPRASE;

- Aprile: presentazione del quaderno nelle classi che lo avrebbero sperimentato. La presentazione è stata effettuata dai ragazzi coinvolti nel progetto.

Quaderno dei rifugi

Il secondo focus scelto dai ragazzi è stato quello dei rifugi.

- Gennaio - giugno: scelta dei materiali ed elaborazione dei testi:

- Marzo: visita al Rifugio 7 Selle per far conoscere ai ragazzi la realtà di un rifugio e le problematiche connesse alla sua gestione. Un'altra visita programmata (rifugio Roda di Vael) è stata annullata per neve.

A.S. 2019 - 2020

Il gruppo di lavoro è cambiato ed ora coinvolge 6 ragazzi di terza e quarta della stessa scuola.

-Ottobre -dicembre: sistemazione dei testi sui rifugi e contatti con l'Istituto Pavoniano Artigianelli per la sistemazione definitiva del fascicolo sui sentieri dopo la sperimentazione nelle classi e l'editing del nuovo quaderno sui rifugi;

- Scelta del nuovo focus, che sarà il tema dell'acqua ed elaborazione del relativo story board:

- Gennaio - giugno: elaborazione del fascicolo sull'acqua. Sono poi previste altre uscite, sia in rifugio che legate al nuovo tema.



Difficoltà incontrate

- ⇒ Qualche difficoltà è stata riscontrata nel mantenere la motivazione dei ragazzi che avevano scelto di impegnarsi nel progetto, cercando un giusto equilibrio fra attività teorica e lavoro sul campo.
- ⇒ Le nevicate di primavera hanno poi causato qualche problema logistico nell'organizzazione e nell'attuazione delle uscite.

Conoscenze acquisite

- ❖ Conoscenze sulla SAT, sulla sua storia, sui sentieri, la loro relativa segnaletica e gestione e sui rifugi;

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscenze sulla geografia e la storia locale, sulla cartografia, sulla frequentazione della montagna, sulla preparazione di un'escursione.
Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Competenze relative alla frequentazione consapevole dell'ambiente montano ed all'uso dei sentieri; ⇒ Competenze comunicative nella stesura dei testi e nell'elaborazione dei giochi, ma anche nella presentazione e nella motivazione del proprio lavoro ai fruitori (bambini e bambine delle classi che l'avrebbero sperimentato).
Grado di partecipazione all'attività	Collaborazione attiva Funzioni autonome